



E  
R  
B  
A  
-  
E  
r  
a  
c  
o  
l  
p  
i  
t  
o  
d  
a  
u  
n

mandato di arresto europeo emesso dalle Autorità belghe all'inizio del mese, perché ritenuto responsabile di vari reati, tra cui la violazione della normativa sul porto d'armi, ma anche quelli di danneggiamento, aggressione, lesioni personali volontarie, minacce.

La latitanza del cittadino tunisino, classe 1984, colpito da un provvedimento di arresto europeo è terminata ieri sera, venerdì.

Ad arrestarlo sono stati i Carabinieri della Stazione di Asso in stretto coordinamento con personale del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Como.

An advertisement banner with a yellow background. On the left, the text '5x1.000 NOI GENITORI' is written in large, bold, white capital letters. Below this text is a blue logo with a white stylized 'AG' and the words 'noi genitori' underneath. To the right of the logo, the phone number '02158360137' is displayed in large, bold, black digits. On the far right of the banner is a portrait of a man with short dark hair and black-rimmed glasses, looking directly at the camera with a neutral expression.



# Job day!

## giovedì 30 maggio

### PER IL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE DEL FRESCO A GIUSSANO

Il 33enne è stato rintracciato e tratto in arresto presso il Centro Commerciale "I Laghi" di Erba, mentre passeggiava pensando di riuscire a confondersi tra la folla. Ma così non è stato e dopo essere stato scoperto non ha opposto resistenza e si è fatto ammanettare.

Ora si trova rinchiuso nel carcere di Como, in attesa di estradizione, e dovrà rispondere dei reati di danneggiamento, aggressione, lesioni personali volontarie, minacce e delitti previsti dalle leggi speciali belghe sull'uso delle armi, commessi in Belgio ai danni di una donna, sua ex compagna.